



AOCRT Protocollo n. 0001861/11-02-2025



LEX 11
15.1793
02.17.01

Firenze, 11 febbraio 2025

Al Presidente del Consiglio regionale

Interrogazione a risposta scritta ai sensi dell'articolo 174 del regolamento interno

OGGETTO: “In merito alle misure adottate per la sicurezza degli esercenti le professioni sanitarie e socio-sanitarie, con particolare riferimento alle strutture sanitarie situate in provincia di Pistoia”

Il sottoscritto Consigliere regionale

Premesso che a livello nazionale un insieme di fattori finanziari ed organizzativi nel corso del tempo hanno concorso a determinare alcune criticità nell'esercizio delle pratiche sanitarie; criticità alle quali, in anni recenti, è andato a sommarsi il fenomeno degli atti di violenza perpetrati ai danni dei professionisti della sanità;

Ricordato che la crescita esponenziale degli episodi di violenza nei confronti degli esercenti le professioni sanitarie e socio-sanitarie ha investito anche la Toscana, la quale in relazione a tale fenomeno presenta il seguente quadro:

- 2020: 752 aggressioni al personale sanitario (561 aggressioni verbali, 191 aggressioni fisiche);
- 2021: 817 aggressioni al personale sanitario (591 aggressioni verbali, 226 aggressioni fisiche);
- 2022: le aggressioni registrate dall'Osservatorio Regionale Aggressioni sono state complessivamente 1258;
- 2023: le aggressioni contro il personale sanitario in Toscana, monitorate dall'Osservatorio Regionale Aggressioni, sono state complessivamente 2356, di cui 478 aggressioni fisiche, 1769 aggressioni verbali, 109 aggressioni contro la proprietà; (fonte: “Il fenomeno delle aggressioni in Regione Toscana e le azioni regionali per la prevenzione”, Direzione Sanità Welfare e Coesione Sociale, 19 luglio 2023);
- 2024: 1.216 nei soli primi nove mesi del 2024 (fonte: https://www.ansa.it/toscana/notizie/2025/01/20/cisl-in-toscana-crescono-aggressioni-al-personale-sanitario_27bdd7d9-c7ec-495c-bfbd-67b836bf5692.html);

Ricordato che tra gli ultimi casi di aggressione verificatisi in Toscana si annovera quella accaduta nel mese di gennaio a Pescia con l'avvenuta aggressione nei confronti di alcuni operatori sanitari da parte di una paziente psichiatrica presso il pronto soccorso dell'ospedale di Pescia;

Richiamata la presa di posizione da parte dell'Ordine dei Medici Chirurghi ed Odontoiatrici di Pistoia che in relazione agli ultimi casi di aggressione subiti dal personale medico dichiara:

- "La cronaca di questi giorni ci ricorda il permanente stato di emergenza sicurezza per gli operatori sanitari. Questo tema, che abbiamo affrontato anche in una riunione alla Prefettura di Pistoia nei mesi scorsi, necessita del supporto e dell'intervento di tutte le Istituzioni del territorio. Come Ordine di Pistoia siamo da tempo operativi sul tema, avendo promosso i braccialetti per la sicurezza del personale di guardia medica già nel settembre 2018, oltre alle proposte di formazione e di comunicazione da veicolare anche nelle scuole, per lo specifico ruolo educativo. Sul fronte interno riteniamo sia indifferibile l'adozione di misure per gestione del rischio clinico in sanità a partire dai reparti più a rischio, come i Pronto Soccorso, la psichiatria e la guardia medica".

- in relazione alle misure di sicurezza "auspichiamo vengano applicate le nuove misure richieste da tempo dalla Federazione nazionale e che possano essere uno strumento dissuasivo per cercare di invertire una tendenza altrimenti insostenibile per il personale medico e tutti gli operatori sanitari".

(fonte: <https://www.omceopistoia.it/2025/01/08/aggressione-sanitari-lordine-dei-medici-pistoia-necessario-il-supporto-di-tutte-le-istituzioni/>);

Preso atto che in data 4 febbraio il Prefetto di Pistoia, congiuntamente ai vertici provinciali delle forze di polizia, ha presieduto una serie di incontri al fine di valutare con i rappresentanti dell'ordine dei farmacisti e di Federfarma, gli esponenti dell'Azienda sanitaria locale, dell'ordine dei medici e degli infermieri la portata del fenomeno delle aggressioni ai farmacisti ed al personale sanitario, questione già oggetto di precedenti disamine in sede di Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica;

Considerato che nel corso della sopracitata riunione nella sede prefettizia:

- per quanto afferisce al tema della sicurezza nelle farmacie, è "stata condivisa la possibilità di estendere a livello locale i contenuti del protocollo nazionale siglato dal Ministero dell'Interno e le Associazioni di categoria del settore farmaceutico";

- in materia di tutela degli esercenti le professioni sanitarie è "stata condivisa positivamente la percorribilità di un iter pattizio per potenziare il sistema della sicurezza negli ospedali. In quest'ottica, oltre a prevedere l'istituzione di tavoli interistituzionali di monitoraggio, è stata favorevolmente condivisa l'esigenza di aumentare i momenti formativi del personale sanitario con l'ausilio dei rappresentanti delle forze di polizia";

Richiamata la Risoluzione n. 383 approvata nella seduta del Consiglio regionale del 13 novembre 2024, recante "In merito alle azioni di contrasto al fenomeno delle aggressioni nei confronti degli esercenti le professioni sanitarie e socio-sanitarie";

Considerato che:

- da tempo la Giunta regionale ha provveduto a mettere in atto azioni e misure al fine di prevenire eventi che possono anche tradursi, come accaduto, in situazioni tragiche e per rendere migliore l'accesso ai servizi provvedendo ad eliminare situazioni di disagio, difficoltà e carenze strutturali;

- il DEFR 2025 in relazione al progetto regionale 26 (Politiche per la salute) prevede un ulteriore rafforzamento delle misure di prevenzione delle aggressioni al personale sanitario e sociosanitario mettendo in atto le progettate azioni di formazione/informazione, comunicazione e adeguamento infrastrutturale;

Interroga il Presidente della Giunta regionale

per conoscere, nell'ambito delle funzioni assegnate, quali siano le misure di prevenzione messe in atto da parte della Azienda USL Toscana centro nell'ambito delle strutture sanitarie situate in provincia di Pistoia al fine di prevenire e contrastare il fenomeno delle aggressioni al personale sanitario e sociosanitario;

- per sapere se intenda promuovere uno specifico momento di confronto che veda coinvolti le organizzazioni sindacali, gli ordini professionali, i rappresentanti delle forze dell'ordine e la prefettura di Pistoia al fine di verificare l'operato svolto sul territorio da parte degli organi statali competenti in materia di sicurezza per gli operatori sanitari.

Il Consigliere

MARCO NICCOLAI

